

Puglia, crisi delle alleanze

La disfida delle giunte incrociate

Prima Taranto. Poi Brindisi, Lecce e una miriade di piccoli centri. In Puglia, nel giro di tre anni, il monolitico «pentapartito strategico» s'è andato lentamente sbriciolando.

Mita e Craxi - la liquidazione di moltissime giunte di sinistra (da Bari a Taranto). Il pentapartito dilaga. Dc e Psi si spartiscono il potere: all'uno la presidenza della Regione, i sindaci a Lecce e Foggia; all'altro «vece» alla Regione e i sindaci a Bari, Taranto, Brindisi.

che lui della sinistra, fautore della giunta di Lecce, difende la «libera articolazione autonomatica».

Lotte e accuse tra correnti

Ma nonostante questi tentativi resta in Puglia un sistema politico degradato. «Il punto - dice Gaetano Pipolli, intellettuale cattolico di origine mrota, neo presidente della Fiera del Levante - è quello dei meccanismi di selezione della classe dirigente.

fan, che fa capo a Vito Lattanzio. Questa Dc ha in mano la potentissima Coidiretti, la Conlicommercio, pezzi significativi della pubblica amministrazione, tanti sindaci, qualche imprenditore di punta.

che si consuma la crisi di una società percorsa da mille problemi irrisolti. L'economia che perde colpi, le piccole aziende che cadono come birilli, le città abbandonate e i quartieri che gira e uccide nei draghi dormitori delle periferie. Di fronte a questo la politica sembra annaspere.

«A questo punto sarà estremamente difficile che il nostro congresso si possa svolgere regolarmente».

Futuro pieno di incognite

Perché oltre il declino del pentapartito non si profila ancora con chiarezza un orizzonte nuovo, dentro il quale ci siano la forza e la capacità di rispondere a queste sfide.

Il segretario del Pr Stanzani sul congresso indetto a Zagabria

«Digiuneremo per convincere la Jugoslavia»

«A questo punto sarà estremamente difficile che il nostro congresso si possa svolgere regolarmente».

Ma ora che cosa farete?

Intanto invitiamo tutti i nostri simpatizzanti a fare, dal 28, un digiuno per un dialogo con le autorità jugoslave.

Ma perché avete scelto proprio la Jugoslavia?

Semplice. Perché noi siamo un partito transnazionale e il nostro punto di vista non è l'Europa dei dodici, che è solo un momento di partenza.

DAL NOSTRO INVIATO PIETRO SPATARO

BARI. «Guardi, guardi con i suoi occhi come è stata ridotta questa città», dice Ferdinando Pinto, da otto anni giovane (ed entusiasta) direttore del prestigioso Teatro Petruzzelli.

Saltano i patti di ferro a 5

L'accordo di ferro però dura poco. Dice il segretario regionale del Pci, Mario Santostasi: «Si sprecano mesi per la formazione delle giunte. E in un sistema così bloccato le tensioni si trasferiscono all'interno dei partiti.

La denuncia dei comunisti: «Il governo Nicolosi se ne vada»

In Sicilia patto Dc-Psi sulle nomine Ex inquisiti gestiranno miliardi

Ratificato giovedì sera dalla commissione Affari costituzionali dell'Assemblea siciliana il pacchetto di nomine negli enti regionali. La decisione è arrivata al termine di una riunione tempestosa, con il bicolore Dc-Psi sott'accusa.



Rino Nicolosi

Fabbrì «Pri ostile col Psi, mina per De Mita»

ROMA. Aria di precisi sul governo? Alla domanda del Grl, il capogruppo del Psi al Senato ha risposto: «Non c'è dubbio che la nave non va col vento in poppa e con le vele spiegate.

La denuncia dei comunisti: «Il governo Nicolosi se ne vada»

In Sicilia patto Dc-Psi sulle nomine Ex inquisiti gestiranno miliardi

Ratificato giovedì sera dalla commissione Affari costituzionali dell'Assemblea siciliana il pacchetto di nomine negli enti regionali. La decisione è arrivata al termine di una riunione tempestosa, con il bicolore Dc-Psi sott'accusa.

Napoli, così gli intellettuali sulle tesi Pci

Alcuni uomini di cultura iscritti e no al partito giudicano il documento per il diciottesimo congresso Critiche e apprezzamenti

NAPOLI. Attorno ad un tavolo per discutere il documento congressuale del Pci. Sedici intellettuali (non solo iscritti, ma anche simpatizzanti, oppure ex iscritti) si sono confrontati con Claudio Petruccioli sui temi dell'imminente congresso comunista.

e dare nuovo respiro alla sinistra. Mentre Scipione Bobbio, fisico, affronta i problemi energetico ed ecologico criticando le incertezze e le confusioni che persistono, a suo avviso, su tali problemi.

rapporto ai servizi erogati. «La prima vera riforma da attuare è quella bilanciare gli squilibri strutturali che ciò può determinare.

Da martedì 27 dicembre in edicola su Rinascita

ALESSANDRO NATTA Le antiche e le nuove libertà Tra storia e futuro, le nuove generazioni rilanciano valori e fini di una battaglia di civiltà e di progresso